



CODICI

Tipo scheda BNZ

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000060

OGGETTO

OGGETTO

Definizione Gallinago media
Identificazione esemplare
Denominazione collezione Collezione Alfredo Brandolini

SISTEMATICA - ZOOLOGIA

SISTEMATICA

Phylum Chordata
Classe Aves
Ordine Charadriiformes
Famiglia Scolopacidae
Genere Gallinago
Specie Gallinago media
Autore e anno specie Latham, 1787
Sinonimie Capella media

ALTRI DATI

Sesso F

Età A

CARTELLINI/ ETICHETTE

Testo 60 Croccolone La Sanvitala 7-4-1912

Note 356

DATI RACCOLTA

LOCALITA' DI RACCOLTA

Tipo di localizzazione località di raccolta-dati storici

Regione zoogeografica terrestre Palearctica

Continente Europa

Stato Italia

Regione Emilia-Romagna

Provincia RA

Comune Ravenna

Località La Sanvitala

INFORMAZIONI SULLA RACCOLTA

Anno 1912

Mese 04

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RA

Comune Ravenna

Località Sant'Alberto

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione NatuRa - Museo Ravennate di Scienze Naturali "Alfredo Brandolini"

ALTRE LOCALIZZAZIONI

Tipo di localizzazione collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Continente Europa

Stato Italia

Regione Emilia-Romagna

Comune Ravenna

Località Ravenna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione del contenitore Loggetta Lombardesca

UBICAZIONE

INVENTARIO

Data	1972
Numero	60

DATI TECNICI

MISURE

Unità	cm
Altezza	13
Larghezza	7
Lunghezza	20

DATI ANALITICI

Notizie storico critiche

Dono di Tonino Ronchi “Scarso in primavera e raro nell’autunno. Arriva in aprile, ma qualcuno anticipa: 3 marzo 1913, 7 marzo 1928, 7 marzo 1930, 7 marzo 1936, 11 marzo 1938. La presenza più ritardata l’ho notata a Mandriole il 3 novembre 1939. Due o tre volte ho sentito il “cru-cur” che emette e che è ricordato dal Savi. Il 9 maggio 1950 ho potuto constatare che il suo becco diventa completamente giallo nel periodo degli amori: il Temminck nel suo ‘Manuale d’ornitologia’ mette in rilievo questo particolare. A proposito del ‘cru-cur’ il Savi nell’Ornitologia toscana scrive: “il nome Croccolone gli è stato dato a causa del grido che manda prendendo il volo”; ma il Martorelli, negli ‘Uccelli d’Italia’, dice: “Non mi avvenne mai di sentire quel particolare grido del quale parla il Savi e che avrebbe dato origine al nome di Croccolone. Io dubito anzi che questo nome abbia un’origine assai diversa e possa essere un’alterazione volgare nella parola “coccolone”, come quello che sta molto volentieri accoccolato e non si leva se non è costretto. Neppure in altri autori ho trovato cenno di questo particolare suono, ma solo di quello sommesso e singolare che produce col becco in primavera. Dunque il Brandolini avrebbe risolto la questione a favore del Savi e pertanto, escludendo l’etimologia sull’origine del nome, si dovrebbe concludere che il Croccolone può emettere sì quel particolare suono gutturale nel prendere il volo, ma ciò lo farebbe solo eccezionalmente: ed è quello che si legge nel ‘The Handbook of British birds’ di Witherby, Jourdain, Ticehurst, Tucker. In quanto al becco che diventa colorato nel periodo degli amori, si può osservare che nella tavola del ‘Manuel d’ornithologie’ il Temminck gli dà un colore non giallo, ma rosso-arancio: infatti sempre lo stesso Temminck nel testo scrive: “bec rougeatre, brun a la pointe”, cioè becco rossastro con punta scura.” Cit. ‘Gli uccelli del museo Brandolini’ – Azelio Ortali – pag. 42-43

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Autore Brizi Massimo
Data 2012

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto
Autore Ortali A.
Anno di edizione 1974
V., pp., nn. 42-43

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2012
Nome Cassani M.